

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Italia Independent Group S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Siamo stati incaricati di svolgere la revisione contabile del bilancio consolidato della Italia Independent Group S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione e della rilevanza delle limitazioni alle procedure di revisione descritte nella medesima sezione della presente relazione che non ci hanno consentito di acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 evidenzia un deficit patrimoniale di Euro 19,2 milioni, comprensivo della perdita d'esercizio di Euro 21 milioni; alla stessa data la posizione finanziaria netta risulta negativa per circa Euro 20,2 milioni. Inoltre il patrimonio netto del bilancio d'esercizio della capogruppo Italia Independent Group S.p.A. (la "Capogruppo") risulta negativo per Euro 6,4 milioni tale da incorrere nella fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile a seguito della perdita dell'esercizio di Euro 19,6 milioni principalmente ascrivibile all'integrale svalutazione della partecipazione nella società operativa Italia Independent S.p.A. (la "Controllata Operativa").

Nella relazione sulla gestione gli Amministratori riferiscono che, nonostante il piano di sviluppo aziendale che il Management ha cercato di realizzare anche tramite il rilevante supporto finanziario profuso dall'azionista di riferimento, il *business* della Controllata Operativa non è stato in grado di generare nel tempo i risultati ipotizzati nei vari business plan e nei piani di rilancio adottati dal Management. Gli Amministratori riferiscono inoltre che, alle difficoltà di rendere la gestione operativa di Italia Independent S.p.A. profittevole, si sono aggiunte, come circostanze imprevedibili che hanno aggravato la situazione della Controllata Operativa, dapprima gli effetti derivanti dalla diffusione della pandemia Covid e successivamente il mutamento del contesto macroeconomico che ha determinato un aumento dei costi, una difficoltà di reperimento delle materie prime e rischi geo-politici che si riflettono su un andamento critico e incerto dell'economia nazionale.

In tale contesto, nei primi mesi del 2022, gli Amministratori della Controllata Operativa hanno realizzato la necessità di predisporre un piano di risanamento delle attività aziendali (il "Piano di Risanamento") finalizzato ad adire una procedura di composizione della crisi ai sensi del D.L. 118/2021 e, in data 22 giugno 2022, hanno depositato presso la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Torino l'istanza per l'accesso a tale procedura.

Gli Amministratori indicano che il Piano di Risanamento prevede, in sintesi, i) la ristrutturazione dell'attività aziendale anche mediante la cessazione di attività non profittevoli e che non presentano possibilità di rilancio e il conseguente avvio di una procedura di licenziamento collettivo diretta alla risoluzione del rapporto di lavoro con taluni dipendenti; ii) la redazione di un piano industriale relativo alla prosecuzione delle attività imprenditoriali che residueranno ad esito della suddetta ristrutturazione; iii) il raggiungimento di un accordo con i creditori nell'ambito di uno degli istituti previsti dalla procedura di composizione negoziale della crisi.

Secondo quanto indicato dagli Amministratori, il Piano di Risanamento presenta significative incertezze insite nelle procedure di composizione della crisi d'impresa tra cui, principalmente, il rischio che la maggioranza dei creditori possa non accettare la proposta negoziale che sarà loro sottoposta. In tale scenario l'azionista di riferimento ha manifestato la propria disponibilità a valutare comunque l'apporto di risorse, seppur in misura significativamente inferiore rispetto a quella prospettata nello scenario di continuità aziendale, a supporto di un piano liquidatorio della Controllata da proporsi nell'ambito di una procedura di concordato semplificato, prevista dalla normativa in materia di composizione negoziata della crisi.

Gli Amministratori riferiscono altresì che anche la Capogruppo versa in una situazione di difficoltà e che, con l'aiuto degli advisor all'uopo incaricati, è stato predisposto un possibile piano di ristrutturazione dei debiti della Capogruppo (il "Piano Controllante") inteso a far sì che anche la Capogruppo raggiunga un accordo con i suoi creditori.

In tale contesto gli Amministratori indicano che l'azionista di riferimento della Capogruppo ha manifestato la disponibilità a supportare il Piano di Risanamento e il Piano Controllante, quest'ultimo eventualmente anche nell'ambito di un'operazione di aumento di capitale per la cui deliberazione è stata convocata l'assemblea straordinaria per il 29 settembre 2022.

Gli Amministratori riferiscono altresì che gli impegni dell'azionista di riferimento risultano sospensivamente condizionati nella loro efficacia a taluni interventi di ristrutturazione aziendale e al verificarsi di altre condizioni, ivi incluso il raggiungimento dell'accordo con i creditori nell'ambito della procedura di composizione negoziale della crisi della Controllata Operativa. Inoltre, a giudizio degli Amministratori, sussistono delle incertezze in merito alla sufficienza delle risorse messe a disposizione dell'azionista per coprire il fabbisogno finanziario della Controllata Operativa laddove il Piano di Risanamento non venga realizzato. In tale scenario l'azionista di riferimento ha manifestato la propria disponibilità a valutare comunque l'apporto di risorse, seppur in misura significativamente inferiore rispetto a quella prospettata nello scenario di continuità aziendale, a supporto di un piano liquidatorio della Controllata Operativa da proporsi nell'ambito di una procedura di concordato semplificato, prevista dalla normativa in materia di composizione negoziata della crisi.

L'insieme delle circostanze sopra delineate evidenzia l'esistenza di molteplici significative incertezze che fanno sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato.

Tale contesto determina incertezze valutative, in particolare con riferimento alle voci iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, la cui recuperabilità si basa sull'effettiva capacità della Controllata Operativa di continuare la propria attività operativa e di raggiungere gli obiettivi definiti nel Piano di Risanamento. Tuttavia il bilancio consolidato è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, essendo rimessa ai soci ogni determinazione in merito al ripristino del capitale sociale della Capogruppo e al supporto finanziario necessario al riequilibrio finanziario anche del Gruppo.

Gli Amministratori riferiscono altresì che, laddove il ripristino del capitale sociale non dovesse essere deliberato dai soci, la Capogruppo non potrebbe che essere posta in liquidazione. Al riguardo gli Amministratori evidenziano che, anche in tale scenario, l'azionista di riferimento ha manifestato la propria disponibilità ad apportare le risorse necessarie ad implementare il piano di ristrutturazione dei debiti della Capogruppo.

Nel corso del nostro incarico non ci è stato inoltre possibile acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati a causa delle seguenti limitazioni allo svolgimento delle procedure di revisione:

- non ci sono state fornite le informazioni necessarie ai fini di poter svolgere le procedure statuite dai principi di revisione di riferimento relativamente al Piano di Risanamento e al Piano Controllante. Conseguentemente, non ci è stato possibile verificare l'adeguatezza delle valutazioni effettuate dagli Amministratori ai fini della redazione del bilancio consolidato con riferimento: (i) alla scelta dei principi contabili adottati nella prospettiva della continuità aziendale; (ii) alla stima del grado di recuperabilità delle voci iscritte nell'attivo; (iii) alla determinazione delle passività che potrebbero derivare per il Gruppo nella corrente situazione di crisi aziendale.
- la Controllata Operativa ci ha fornito un dettaglio extra-contabile che ricostruisce le giacenze di magazzino al 31 dicembre 2021 della Controllata, coincidenti con le rimanenze di magazzino del Gruppo, iscritte a bilancio per un importo pari a Euro 1.735 migliaia; non è stato tuttavia possibile ottenere simili informazioni tramite estrazioni delle stesse dal sistema contabile e, pertanto, non abbiamo potuto verificare la corretta iscrizione in bilancio delle quantità da noi riscontrate nel corso delle nostre procedure di conta fisica, né delle quantità risultanti nei sistemi della Controllata Operativa. Inoltre non ci è stato possibile verificare la corretta valorizzazione delle giacenze né ottenere elementi probativi appropriati e sufficienti in merito alla stima del valore di realizzo.
- Non abbiamo ottenuto risposta alla quasi totalità delle lettere di richiesta di informazioni indirizzate ai creditori del Gruppo né ci è stato possibile ottenere parte della documentazione necessaria per poter terminare le procedure alternative al fine di confermare l'esistenza dei Crediti verso Clienti, iscritti nel bilancio consolidato per un importo pari a Euro 3.013 migliaia.
- Non avendo ricevuto i documenti richiesti al fine di poter analizzare il Piano di Risanamento della Controllata Operativa non ci è stato possibile ottenere elementi probativi in merito alla recuperabilità dei risconti attivi riferiti all'acquisto di spazi pubblicitari e a contratti di sponsorizzazione pari a Euro 1.659 migliaia e iscritti nella voce di stato patrimoniale "Altre attività correnti".
- Alla data della presente relazione non abbiamo ottenuto risposta alla nostra richiesta di aggiornamento di informazioni, a una data prossima all'emissione della presente relazione, inviata a un consulente legale. Non siamo peraltro in grado di valutare l'impatto che potrebbe derivare dall'acquisizione delle suddette informazioni sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.

- Non abbiamo ottenuto il libro giornale completo della Italia Independent S.p.A. in quadratura con il bilancio d'esercizio. La Controllata Operativa ci ha fornito una bozza di libro giornale che non include alcune informazioni essenziali e, pertanto, non ci è stato possibile neppure effettuare il test delle scritture contabili e delle eventuali relative rettifiche rilevate alla fine e nel corso dell'esercizio previsto dagli statuiti principi di revisione di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italia Independent Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

È nostra la responsabilità di svolgere la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e di emettere la relazione di revisione. Tuttavia, a causa di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* nella presente relazione, non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio consolidato.

Siamo indipendenti rispetto alla società Italia Independent Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Italia Independent Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della rilevanza di quanto descritto nella sezione “Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio” della Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all’art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alessandro Fontana
Socio

Torino, 15 luglio 2022